

REPERTORIO N° 29175

RACCOLTA N° 12248

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

"Centro Ricerca Etnomusica e Oralità"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove

il giorno ventisette

del mese di settembre

27 - 09 - 2019

in Torino, nel mio studio in una sala al piano secondo della casa di via Pietro Micca n. 9,

avanti me dottor Santino Francesco MACCARONE, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

sono presenti i signori:

- CASTELLI Francesco, nato ad Alessandria il 7 ottobre 1942, residente a Torino, Via Montevecchio n. 7, C.F. CST FNC 42R07 A182J;

- JONA Emilio, nato a Biella il 24 dicembre 1927, residente a Torino, Via Della Rocca n. 23, C.F. JNO MLE 27T24 A859R;

- LOVATTO Alberto, nato a Grignasco il 22 giugno 1957, residente a Grignasco, Piazza Garibaldi n. 12, C.F. LVT LRT 57H22 E177T;

- BECCARIA Giovanni, nato a Costigliole Saluzzo il 27 gennaio 1936, residente a Torino, Via Dei Mille n. 26, C.F. BCC GNN 36A27 D120H;

- LIBEROVICI Andrea, nato a Torino il 30 marzo 1962, residente a Venezia, Via Giudecca n. 25, C.F. LBR NDR 62C30 L219K;

- GIACCHERO Flavio, nato a Torino il 15 agosto 1974, residente a Viù, Frazione Fubina n. 68, C.F. GCC FLV 74M15 L219N;

- LUCA' Giulia Jonica, nata a Moncalieri, il 12 aprile 1988, residente a Torino, Via S. Tommaso n. 5, C.F. LCU GJN 88D52 F335E;

- PESTELLI Carlo, nato a Torino il 3 maggio 1973, residente a Torino, Corso Casale n. 205, C.F. PST CRL 73E03 L219A;

- PANTI Maria Laura, nata a Milano il 25 febbraio 1939, residente a Colle di Val D'Elsa, via delle Casette n. 27, C.F. PNT MLR 39B65 F205R;

- GAMBAROTTA Bruno, nato ad Asti il 26 maggio 1937, domiciliato, per la carica, presso la sede dell'associazione di cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo in legale rappresentanza dell'associazione di nazionalità italiana:

"Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza O.N.L.U.S.", siglabile "A.N.C.R. ONLUS", con sede in Torino, via del Carmine n. 13, codice fiscale 80085590018, partita IVA 08589660013,

agendo in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo della predetta associazione in data 19 giugno 2019,

associazione di nazionalità italiana e comparenti tutti cittadini italiani, siccome mi dichiarano, della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali, nel nome e come sopra con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

1) - Tra i signori CASTELLI Francesco, JONA Emilio, LOVATTO Alberto, BECCARIA Gian Luigi, LIBEROVICI Andrea, GIACCHERO Fla-

Registrato a  
Torino DP II  
il 23 ottobre 2019  
n. 18711  
Serie 1T  
Euro 356,00

vio, LUCA' Giulia Jonica, PESTELLI Carlo, PANTI Maria Laura e l'associazione "Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza O.N.L.U.S." è costituita un'associazione senza scopo di lucro denominata:

**"Centro Ricerca Etnomusica e Oralità"**

siglabile con l'acronimo "C.R.E.O",  
con sede in Torino, via del Carmine n. 13.

2) - L'Associazione ha durata sino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

3) - Gli esercizi associativi si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

4) - L'associazione è un Ente non commerciale senza scopo di lucro; essa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.LGS 117/2017 e successive modificazioni, ovvero:

a) la tutela, la promozione, la valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, comprese le biblioteche ed i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n. 1409;

b) la promozione ed il coordinamento degli studi e delle ricerche etnomusicologiche e linguistiche, compreso l'utilizzo dei materiali inerenti l'espressività popolare in ogni sua forma, nell'ambito regionale piemontese, nazionale ed internazionale;

c) la promozione della ricerca delle varie forme di tale espressività e lo svolgimento di qualsivoglia iniziativa collegata alla conoscenza critica, alla elaborazione ed alla diffusione della medesima quali, ad esempio, la gestione di archivi, la consultazione e divulgazione dei documenti conservati negli archivi, lo svolgimento di attività didattiche rivolte alla conoscenza della cultura etnomusicale ed orale;

d) diventare luogo di incontro e di raccordo per ogni iniziativa di livello regionale, nazionale ed extranazionale nel campo dell'espressività popolare;

e) raccogliere ed acquisire, ordinandolo e catalogandolo, ogni materiale sonoro e cartaceo attinente all'espressività popolare in tutte le sue forme, realizzando un archivio destinato alla pubblica consultazione.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione si propone in particolare di svolgere le seguenti attività:

a) acquisire, conservare, tutelare e valorizzare l'archivio cartaceo, audiovisivo e magnetofonico, in buona parte digitalizzato, da acquisire dal C.R.E.L. (Centro Regionale Etnografico Linguistico) di Rivoli;

b) acquisire, tenere in deposito o duplicare materiali di ricercatori singoli, di gruppi e associazioni ovvero giacenti presso strutture pubbliche comunali, provinciali, della Regione Piemonte ovvero su tutto il territorio nazionale e transnazionale;

c) collaborare con gli istituti universitari ed enti di ricerca etnomusicologica per incentivare la ricerca e lo studio dell'espressività popolare, anche attraverso la realizzazione di stages e la promozione di tesi di laurea;

d) offrire consulenza a enti pubblici e privati, e alla scuola in ogni

suo ordine e grado, organizzando rassegne, concerti, stages, laboratori, lezioni, incontri, convegni;

e) rendere pubblica la catalogazione dei materiali sonori e cartacei, in qualsiasi modo acquisiti, nonché promuovere studi, prodotti editoriali e/o discografici dei medesimi.

L'Associazione potrà inoltre svolgere attività diverse, secondarie e strumentali alle attività di interesse generali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- realizzare seminari, convegni e conferenze sulla cultura e sull'espressività popolare;
- realizzare dischi, libri, documentazione multimediale od altri supporti per la diffusione dei materiali che ha in deposito e/o in proprietà o di cui acquisirà la proprietà e/o il diritto d'uso.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà promuovere tutti gli opportuni contatti, sinergie ed accordi operativi con Enti, Associazioni private e pubbliche, gruppi locali e persone che perseguano, in tutto o in parte, scopi analoghi a quelli dell'Associazione nonché assumere ogni ulteriore iniziativa ed esercitare ogni tipo di attività culturale, funzionalmente preordinata a perseguire gli scopi propri dell'associazione.

L'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, potrà stipulare tutti i contratti (locazioni, assicurazioni, fidejussioni, eccetera) nonché accedere a tutte le forme di credito (apertura di linee di credito, mutui, fidi bancari, eccetera) la cui esecuzione risulti funzionale allo svolgimento delle attività e agli scopi dell'Associazione.

5) Le norme che prevedono le regole sull'ordinamento e l'amministrazione dell'associazione, il patrimonio, i diritti e obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione sono riportate nello Statuto che, composto di numero 17 (diciassette) articoli e steso su pagine quindici circa di quattro fogli, omessane la lettura per dispensa avuta dai comparanti e previa sottoscrizione dei comparanti e di me notaio, allego al presente atto sotto la lettera "A".

6) Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, l'amministrazione dell'associazione viene affidata ad un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, che durerà in carica per quattro anni.

A comporre il Consiglio Direttivo vengono nominati i signori:

CASTELLI Francesco, qui comparso, Presidente;

OLIVETTI Anna Paola, nata a Borgomasino il 18 settembre 1944, residente a Torino Via Corte d'Appello n. 6, Vice Presidente;

JONA Emilio, GIACCHERO Flavio e LOVATTO Alberto, qui comparso, Consiglieri.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Richiesto io notaio ricevo il presente atto, redatto a cura di me notaio e scritto parte da me e parte dattiloscritto da persona fida su pagine sette circa di due fogli, quale atto leggo ai comparanti che, approvandolo e confermandolo, meco notaio lo sottoscrivono, essendo le ore diciassette e minuti cinquanta circa.

BRUNO GAMBAROTTA

EMILIO JONA

ANDREA LIBEROVICI  
MARIA LAURA PANTI  
FRANCESCO CASTELLI  
GIULIA JONICA LUCA'  
FLAVIO GIACCHERO  
ALBERTO LOVATTO  
BECCARIA GIOVANNI  
CARLO PESTELLI  
SANTINO FRANCESCO MACCARONE NOTAIO

Allegato "A" al repertorio 29175/12248

## STATUTO

### Articolo 1 – Denominazione – durata

Viene costituita un'associazione che assume la denominazione di "Centro Ricerca Etnomusica e Oralità" siglabile con l'acronimo "C.R.E.O", con sede in Torino.

Il Consiglio Direttivo, con propria delibera, potrà modificare la sede sociale purché nell'ambito dello stesso Comune; esso potrà inoltre istituire sedi secondarie ed uffici territoriali nel territorio dell'Unione Europea.

L'Associazione ha durata sino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

### Articolo 2 – Scopo – Oggetto

L'associazione è un Ente non commerciale senza scopo di lucro; essa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.LGS 117/2017 e successive modificazioni, ovvero:

a) la tutela, la promozione, la valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, comprese le biblioteche ed i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963 n. 1409;

b) la promozione ed il coordinamento degli studi e delle ricerche etnomusicologiche e linguistiche, compreso l'utilizzo dei materiali inerenti l'espressività popolare in ogni sua forma, nell'ambito regionale

piemontese, nazionale ed internazionale;

c) la promozione della ricerca delle varie forme di tale espressività e lo svolgimento di qualsivoglia iniziativa collegata alla conoscenza critica, alla elaborazione ed alla diffusione della medesima quali, ad esempio, la gestione di archivi, la consultazione e divulgazione dei documenti conservati negli archivi, lo svolgimento di attività didattiche rivolte alla conoscenza della cultura etnomusicale ed orale;

d) diventare luogo di incontro e di raccordo per ogni iniziativa di livello regionale, nazionale ed extranazionale nel campo dell'espressività popolare;

e) raccogliere ed acquisire, ordinandolo e catalogandolo, ogni materiale sonoro e cartaceo attinente all'espressività popolare in tutte le sue forme, realizzando un archivio destinato alla pubblica consultazione.

### **Articolo 3 - Attività**

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione si propone in particolare di svolgere le seguenti attività:

a) acquisire, conservare, tutelare e valorizzare l'archivio cartaceo, audiovisivo e magnetofonico, in buona parte digitalizzato, che verrà acquisito dal C.R.E.L. (Centro Regionale Etnografico Linguistico) di Rivoli;

b) acquisire, tenere in deposito o duplicare materiali di ricercatori singoli, di gruppi e associazioni, ovvero giacenti presso strutture pubbliche comunali, provinciali, della Regione Piemonte ovvero su tutto il territorio nazionale e transnazionale;

	c) collaborare con gli istituti universitari ed enti di ricerca etno-	
	musicologica per incentivare la ricerca e lo studio dell'espressività	
	popolare, anche attraverso la realizzazione di stages e la promozione	
	di tesi di laurea;	
	d) offrire consulenza a enti pubblici e privati, e alla scuola in o-	
	gni suo ordine e grado, organizzando rassegne, concerti, stages, la-	
	boratori, lezioni, incontri, convegni;	
	e) rendere pubblica la catalogazione dei materiali sonori e car-	
	tacei, in qualsiasi modo acquisiti, nonché promuovere studi, prodot-	
	ti editoriali e/o discografici dei medesimi.	
	L'Associazione potrà inoltre svolgere attività diverse, secondarie e	
	strumentali alle attività di interesse generali quali, a titolo esemplifi-	
	cativo e non esaustivo:	
	- realizzare seminari, convegni e conferenze sulla cultura e	
	sull'espressività popolare;	
	- realizzare dischi, libri, documentazione multimediale od altri	
	supporti per la diffusione dei materiali che ha in deposito e/o in pro-	
	prietà o di cui acquisirà la proprietà e/o il diritto d'uso.	
	Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà pro-	
	muovere tutti gli opportuni contatti, sinergie ed accordi operativi	
	con Enti, Associazioni private e pubbliche, gruppi locali e persone	
	che perseguano, in tutto o in parte, scopi analoghi a quelli dell'Asso-	
	ciatione, nonché assumere ogni ulteriore iniziativa ed esercitare o-	
	gni tipo di attività culturale, funzionalmente preordinata a persegui-	
	re gli scopi propri dell'associazione.	

	L'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, potrà stipula-	
	re tutti i contratti (locazioni, assicurazioni, fidejussioni, eccetera)	
	nonché accedere a tutte le forme di credito (apertura di linee di cre-	
	dito, mutui, fidi bancari, eccetera) la cui esecuzione risulti funziona-	
	le allo svolgimento delle attività e agli scopi dell'Associazione.	
	<b>Articolo 4 – Patrimonio - Entrate</b>	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito:	
	- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà	
	dell'Associazione;	
	- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bi-	
	lancio;	
	- da eventuali donazioni, erogazioni e lasciti specificatamente	
	destinati ad incremento del patrimonio.	
	Le entrate dell'Associazione sono costituite:	
	- dalle quote associative annuali;	
	- dalle eventuali contribuzioni straordinarie effettuate dai soci;	
	- da eventuali donazioni, erogazioni e lasciti e/o sponsorizzazio-	
	ni di eventi, non destinati a patrimonio;	
	- da eventuali contributi di qualsiasi natura, da parte di perso-	
	ne fisiche o giuridiche, pubbliche o private, italiane o comunitarie;	
	- da entrate derivanti da attività commerciali e produttive mar-	
	ginali e occasionali, oltre che da ogni altra entrata che concorra ad	
	incrementare l'attività dell'Associazione.	
	<b>Articolo 5 - Esercizio Finanziario</b>	
	L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	



Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio, o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano, verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo.

Il bilancio annuale dovrà essere depositato presso la sede sociale, per poter essere consultato da ogni associato, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea avente all'ordine del giorno la sua approvazione.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale sia durante la vita dell'associazione, sia in caso di scioglimento, salvo che la destinazione o la distribuzione non sia imposta per legge.

#### **Articolo 6 - Associati**

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche o enti giuridici, enti e associazioni, che condividono gli scopi di cui all'art. 3 del presente statuto.

Tutti gli associati hanno diritto ad apportare il proprio contributo alla vita dell'Associazione e ad essere informati sulle sue attività.

#### **Articolo 7 - Diritti e doveri degli associati**

Il numero degli associati è illimitato.

Tutti gli associati partecipano attivamente alla vita dell'Associazione dando alla stessa impulso e collaborazione per il conseguimento dei suoi scopi statutari.

Tutti gli associati sono tenuti a versare annualmente la quota sociale prestabilita ed eventuali altre contribuzioni richieste dall'organo amministrativo.

	Tutti gli associati hanno comunque i medesimi diritti, partecipando	
	con uguali prerogative e pari dignità alla vita associativa.	
	Le movimentazione dei soci (ammissioni, dimissioni, esclusioni, ec-	
	cetera) vanno annotate nel libro soci, tenuto a cura del Consiglio Di-	
	rettivo.	
	<b>Articolo 8 - Ammissione a socio</b>	
	L'ammissione di un nuovo socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è	
	subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da par-	
	te dell'interessato, con la quale si impegna a rispettare lo Statuto e	
	ad osservare gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adot-	
	tate dagli organi dell'Associazione.	
	La domanda di ammissione deve indicare, se persona fisica:	
	a) nome, cognome, luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza,	
	eventuale domicilio, codice fiscale;	
	b) l'interesse a far parte dell'associazione e le eventuali specifiche	
	competenze possedute e correlate con gli scopi dell'associazione;	
	c) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presen-	
	te Statuto, ad eventuali regolamenti interni e di attenersi alle delibe-	
	razioni legalmente adottate dagli organi sociali;	
	d) l'impegno a versare la quota associativa annuale nella misura sta-	
	bilita dal Consiglio Direttivo.	
	Se la richiesta è inoltrata da persona giuridica la domanda deve inol-	
	tre essere corredata da:	
	a) denominazione, ragione sociale e sede legale;	
	b) copia autentica della deliberazione dell'organo competente che ha	

	autorizzato la domanda;	
	c) atto costitutivo e indicazione della persona delegata alla rappresentanza;	
	d) l'impegno a versare la quota associativa nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.	
	Avverso l'eventuale rigetto della domanda di iscrizione, che deve essere sempre motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro i 30 giorni successivi alla richiesta, è ammesso il ricorso all'Assemblea dei soci, nei 30 giorni successivi al ricevimento della relativa lettera.	
	Il nuovo ammesso assume la qualifica di socio solo al momento del versamento della quota associativa sottoscritta all'atto dell'ammissione.	
	<b>Articolo 9 - Perdita della qualità di socio</b>	
	La qualità di socio si perde:	
	- per recesso;	
	- per mancato pagamento della quota associativa entro il 31 marzo di ogni anno;	
	- per indegnità, qualora lo stesso venga meno ai doveri statutari o si renda responsabile di azioni incompatibili con la sua permanenza nell'Associazione, o di azioni lesive nei confronti dei componenti del Consiglio Direttivo e denigratorie per il nome dell'Associazione.	
	Le decisioni vengono prese dal Consiglio Direttivo a maggioranza ed il giudizio è inappellabile.	

	In caso di recesso, l'associato non può chiedere alcun rimborso per nessun motivo per le quote ed i contributi versati, né chiedere la divisione del fondo comune.	
	<b>Articolo 10 – Organi sociali</b>	
	Sono organi dell'Associazione:	
	- L'Assemblea dei soci;	
	- Il Consiglio Direttivo;	
	- Il Presidente	
	- Il Vicepresidente, ove nominato	
	- L'Organo di controllo, ove nominato	
	<b>Articolo 11 - Assemblea degli associati</b>	
	L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, di cui determina le linee generali di azione.	
	L'Assemblea è costituita da tutti i soci dell'Associazione.	
	L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi, qualora particolari esigenze lo richiedano, per l'approvazione del bilancio consuntivo.	
	L'Assemblea è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata, sottoscritta da almeno un terzo dei soci.	
	Sono competenza dell'Assemblea ordinaria:	
	a) l'approvazione del rendiconto/bilancio consuntivo;	
	b) la definizione ed approvazione dei programmi annuali di attività;	

	c) la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, predeterminandone il numero e scegliendoli tra i soci o tra le persone indicate dagli enti soci;	
	d) la nomina e la revoca, quando previsto, dell'Organo di controllo e la determinazione del relativo compenso;	
	e) la ratifica della sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti, deliberata dal Consiglio Direttivo;	
	f) l'approvazione di eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;	
	g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo eventuali azioni di responsabilità nei loro confronti;	
	h) deliberare sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;	
	i) deliberare su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.	
	L'Assemblea delibera inoltre in merito agli altri argomenti che siano posti all'ordine del giorno e ha competenza sui punti indicati nell'art. 25 del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i..	
	L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede sociale, purché sul territorio nazionale; la convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avviso – riportante il luogo e l'ora della riunione e l'ordine del giorno - affisso presso la sede dell'Associazione e inviato agli associati per iscritto anche in via telematica/e-mail almeno dieci	

	giorni prima della data fissata per la riunione.	
	Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da al-	
	tro socio, purché non membro del Consiglio Direttivo, conferendo ad	
	esso delega scritta.	
	Nessun socio può rappresentare in Assemblea più di un altro socio.	
	In prima convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate	
	con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei soci.	
	In seconda convocazione, da tenersi almeno con 24 ore di distanza	
	dalla prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero de-	
	gli intervenuti.	
	Sono competenza dell'Assemblea straordinaria:	
	a) le modifiche statutarie;	
	b) lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione	
	dell'Associazione;	
	c) la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'ente.	
	L'Assemblea straordinaria delibera in merito alle variazioni statuta-	
	rie, alla proroga ed allo scioglimento dell'Associazione, nominando	
	uno o più liquidatori e stabilendo i criteri per la devoluzione del pa-	
	trimonio residuo.	
	La deliberazione di scioglimento dell'Associazione deve essere appro-	
	vata, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole	
	di almeno tre quarti dei soci in regola con il versamento della quota	
	associativa.	
	Delle deliberazioni dell'Assemblea verrà redatto apposito verbale sot-	
	toscritto dal Presidente e dal segretario, nominato di volta in volta o	

stabilmente.

## Articolo 12 – Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è formato da 3 (tre) a 5 (cinque) membri nominati originariamente nell'atto costitutivo e successivamente eletti fra i soci o tra le persone indicate dagli enti soci, dall'Assemblea Ordinaria.

Il consiglio dura in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile.

Al Consiglio è demandata la nomina del Presidente ed, eventualmente, del Vice Presidente e del Direttore dell'Associazione.

Per la prima volta tali cariche saranno nominate in sede di atto costitutivo.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri sia di ordinaria che straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi a uno o più dei suoi membri; dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea; stabilisce l'ammontare della quota associativa annua; delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci; convoca le Assemblee dei soci, stabilendone l'Ordine del Giorno.

Le deliberazioni sono trascritte sul libro dei verbali del Consiglio Direttivo e firmate dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando questi lo ritiene opportuno, o su richiesta di due consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del consiglio direttivo possono tenersi, ove sia tecnica-

	mente possibile, mediante l'utilizzo di mezzi telematici o in audio o	
	video conferenza. In tali ipotesi la riunione si considera tenuta nel	
	luogo in cui si trova il suo presidente ed il segretario.	
	Ai membri del Consigli Direttivo spetta soltanto il rimborso delle spe-	
	se effettivamente sostenute e documentate in relazione ai compiti lo-	
	ro affidati, salvo che, essendo investiti di incarichi comportanti un	
	particolare impegno nonché una particolare utilità per l'associazio-	
	ne, l'assemblea degli associati non determini a loro favore un com-	
	penso. Tale compenso dovrà essere proporzionato all'attività svolta,	
	alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e non potrà	
	comunque essere superiore a quelli previsti in enti che operano nei	
	medesimi o analoghi settori e condizioni.	
	<b>Articolo 13 – Presidente e Vice Presidente</b>	
	Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione in giudizio	
	e di fronte ai terzi.	
	Può essere altresì nominato un Vice Presidente che, in caso di as-	
	senza o di temporanea indisponibilità del Presidente, lo sostituisce a	
	tutti gli effetti.	
	Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice	
	Presidente fa piena prova dell'assenza od impedimento del Presiden-	
	te.	
	Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e	
	dell'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consi-	
	glio Direttivo.	
	Il Presidente, su delibera del Consiglio Direttivo, può conferire pro-	



cure per compimento di atti o categorie di atti. Il Presidente può, in particolare, chiedere l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e postali ed operarvi in qualità di membro del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 14 - Direttore**

Il Consiglio Direttivo può nominare, tra i suoi componenti ovvero o tra gli associati o anche tra estranei all'associazione, il Direttore.

Per la prima volta tale carica può essere nominata in sede di atto costitutivo dell'associazione.

Il Direttore promuove e regola tutte le attività, le ricerche, le manifestazioni varie di cui all'oggetto dell'associazione nonché la fruizione pubblica degli archivi dell'associazione medesima, sulla base dei criteri stabili dal Consiglio Direttivo, al quale dovrà periodicamente riferire sull'attività svolta.

Il Direttore, ove nominato, ha diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate in relazione ai compiti affidatigli nonché ad un compenso, nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze. Tale compenso non potrà comunque essere superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

#### **Articolo 15 – Organo di controllo - Revisione legale dei conti**

Con delibera dell'Assemblea dei soci, ove se ne ravvisi la necessità, oppure nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i., viene nominato l'Organo di controllo, monocratico o collegiale.

In caso di nomina di un Collegio, esso si compone di tre membri ef-

	fettivi e di due supplenti che, al pari dell'organo monocratico dura-	
	no in carica per cinque esercizi e sono rieleggibili.	
	L'organo di controllo deve esaminare i rendiconti che sono periodica-	
	mente presentati con le relazioni all'Assemblea Generale. Ad esso	
	competono gli ulteriori compiti stabiliti dall'art. 30 del D.Lgs. n.	
	117/2017 s.m.i..	
	I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le cate-	
	gorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo del codice civile.	
	Nei casi previsti dalla legge, l'associazione è soggetta alla revisione	
	legale dei conti secondo le disposizioni normative tempo per tempo	
	vigenti in materia di enti senza scopo di lucro e, in particolare, di en-	
	ti del Terzo settore.	
	<b>Articolo 16 – Scioglimento</b>	
	L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione e la nomi-	
	na dei liquidatori stabilisce i criteri per la devoluzione del patrimo-	
	nio residuo. I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'Assem-	
	blea, individueranno l'organizzazione senza scopo di lucro operante	
	in identico o analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo, sot-	
	to l'osservanza, in ogni caso, delle disposizioni di legge tempo per	
	tempo vigenti in materia di enti senza scopo di lucro e, in particola-	
	re, di enti del Terzo settore. A parità di condizioni, ove consentito,	
	sarà preferita la devoluzione all'associazione "Archivio Nazionale Ci-	
	nematografico della Resistenza O.N.L.U.S."	
	<b>Articolo 17 – Rinvio</b>	
	Per tutto quanto qui non previsto valgono si applicano le norme del	

Libro primo, Titolo II del Codice Civile e le disposizioni di legge tem-

po per tempo vigenti in materia di enti senza scopo di lucro e, in par-

ticolare, di enti del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i..

Visto per inserzione

Torino, 27 settembre 2019

BRUNO GAMBAROTTA

EMILIO JONA

ANDREA LIBEROVICI

MARIA LAURA PANTI

FRANCESCO CASTELLI

GIULIA JONICA LUCA'

FLAVIO GIACCHERO

ALBERTO LOVATTO

BECCARIA GIOVANNI

CARLO PESTELLI

SANTINO FRANCESCO MACCARONE NOTAIO